



INVITO
Cantiere
**Hangar
Creativi**

immaginiamo insieme
un nuovo pezzo di città

Livorno
28-29 giugno
c/o Hangar Creativi
Via Mayer, 65
Ex AT

28-29 giugno
c/o Hangar Creativi
via Carlo Meyer, 65

REPORT
a cura di
Cantieri Animati

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il Comune di Livorno è risultato tra i 13 selezionati dalla Regione Toscana per il Programma Fesr 2021-2022 con la proposta **“Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”**, che prevede il recupero degli Ex depositi ATL di via Carlo Meyer per realizzare un polo di rilevanza territoriale per la cultura e l’impresa creativa aperto alle nuove generazioni. Si tratta di un progetto di rigenerazione urbana molto importante per Livorno, che l’Amministrazione desidera sviluppare ascoltando i cittadini e i diversi portatori d’interesse. Il Comune ha avviato, quindi, un **percorso partecipativo articolato in due fasi:**

- **la prima fase**, illustrata dal presente report, si è svolta a giugno ed è stata rivolta all’intera cittadinanza per la condivisione delle “linee guida” di indirizzo per la progettazione dell’area degli ex depositi ATL e delle sue connessioni con l’intorno (quartiere, villa Mimbelli, lungomare etc.).
- **la seconda fase**, che si svolgerà a settembre, avrà l’obiettivo di coinvolgere i portatori di interesse in un progetto di uso transitorio degli Hangar Creativi come strumento strategico per l’innesco del processo di rigenerazione urbana.

La prima fase del percorso partecipativo ha visto uno svolgimento molto concentrato per consentire di consegnare agli uffici gli esiti dell’ascolto prima della redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) che, una volta approvato dalla Giunta, costituirà la base per la gara di progettazione. I tempi della progettazione sono, infatti, molto stretti dato che la Regione intende firmare l’Accordo di Programma con i Comuni selezionati entro la fine del 2023.

Le attività partecipative si sono svolte il 28 e 29 giugno, presso i due capannoni degli ex depositi ATL di via Meyer 65 temporaneamente aperti al pubblico, e sono state pensate come un laboratorio aperto a fruizione continua, in modo che chiunque potesse passare a lasciare il proprio contributo in qualunque momento dell’orario di apertura secondo le proprie disponibilità di tempo, oppure partecipare ad alcuni momenti di interazione più strutturati della durata di circa due ore.

Il presente report integra le **slide di presentazione degli esiti** della giornata d’ascolto del 28 giugno, illustrate ai cittadini il 29 giugno alle ore 17:30 a conclusione dell’evento, e disponibili nel [sito comunale](#).



Cantiere
**Hangar
Creativi**

mercoledì 28 giugno
ore 15-22:30
postazioni di informazione
e ascolto a fruizione continua

ore 18-20
“Gli Hangar e la città”
tavolo di simulazione progettuale (Charrette)

ore 21-22:30
“Next generation Hangar” incontro con i giovani

giovedì 29 giugno
ore 15-19:30
postazioni di informazione
e ascolto a fruizione continua

ore 17:30-19:30
“Raccogliamo le idee”
incontro pubblico di restituzione degli esiti

PANNELLI INTERATTIVI

postazioni di informazione e ascolto a fruizione continua

Nelle postazioni di informazione e ascolto a fruizione continua sono passate in due giorni circa 70 persone, alcune solo per leggere i 5 pannelli informativi che raccontavano la storia degli ex depositi ATL e il percorso di formazione dell'idea progettuale presentata dal Comune di Livorno al bando regionale oppure per osservare il lavoro svolto da altri, (v. [documento informativo](#)), altre anche per rispondere alle domande poste dai 3 pannelli interattivi, interagire con il tavolo del Planning for Real e dialogare con le facilitatrici di Cantieri Animati. Il flusso dei visitatori è stato quasi sempre continuo, con una buona varietà di età, di genere e di interessi rappresentati.

I partecipanti

Hanno interagito con il **primo pannello interattivo "Mappatura dei partecipanti"** che conteneva la mappa dei quartieri di Livorno su cui apporre bollini indicanti provenienza, età e ruolo in cui si riconoscevano (cittadini/e, attivisti/e, professionisti interessati/e) 43 persone, di cui 7 under 30 e una under 14. La maggior parte (14) erano cittadine e cittadini provenienti dal quartiere San Jacopo, in cui si trova l'area ex ATL, ma si è vista una rappresentanza di quasi tutti i quartieri livornesi, a dimostrazione che gli Hangar Creativi sono percepiti come un attrattore per tutta la città di Livorno e non solo per i quartieri limitrofi. Tra cittadine e cittadini circa un quarto si è identificato come appartenente ad associazione o gruppo informale, un sesto come professionista interessato alle ricadute del progetto, gli altri come liberi cittadini. Di questi la maggior parte già conosceva gli Hangar Creativi o aveva avuto modo di entrarvi quando erano ancora deposito ATL.

La percezione degli ex depositi ATL

Quasi tutti hanno, infatti, interagito anche con il **secondo pannello interattivo "Io e gli ex depositi ATL"** e risposto alla domanda: *Quali sensazioni/emozioni/suggestioni ti suscitano i luoghi di questa area?* Si poteva rispondere apponendo sui luoghi dei bollini con icone riferite alle emozioni/percezioni o dei post-it legati a esperienze personali vissute. I capannoni storici, in cui si è svolto l'evento, sono stati valutati da tutti positivamente, come luogo di piacere, stimolo e divertimento oltre a luogo della memoria e dei ricordi.



C'è chi lo ha raccontato come luogo di lavoro dagli anni '70 fino alla chiusura, come luogo di memoria di quando da bambini, la mattina presto, si alzavano con il rumore degli autobus che scaldavano il motore o chi lo ricorda come luogo legato ad esperienze familiari del dopoguerra, quando nell'area era presente il circolo americano. Anche gli ex magazzini suscitano sensazioni piacevoli, ma alcuni hanno espresso dubbi sul loro futuro e vorrebbero approfondire alcuni aspetti del loro utilizzo, essendo un luogo con un buon potenziale per l'area. Le ex officine sono la struttura meno piacevole agli occhi degli utenti, che le ritengono fatiscenti e vorrebbero saperne di più sul loro futuro. L'area che è percepita come più utile dagli abitanti di Livorno, al momento, è sicuramente quella esterna perché rappresenta un servizio essenziale per la cittadinanza: un parcheggio gratuito per i residenti del quartiere e per i visitatori del lungomare. Le palazzine degli ex uffici sono, invece, gli edifici che preoccupano di più, in quanto occupati da famiglie senza casa di diversa provenienza. Gli abitanti del quartiere mostrano comprensione nei confronti degli occupanti ma vorrebbero il loro ricollocamento in case degne e non abusive.

La valutazione della proposta progettuale

Il terzo e ultimo pannello interattivo riguardava il “Futuro degli ex depositi ATL” e agli utenti era richiesto di rispondere alla domanda: *Quali funzioni previste dal progetto ti sembrano più interessanti?* Alla domanda si poteva rispondere apponendo accanto alla funzione un bollino verde (mi interessa, è utile), giallo (da approfondire) o rosso (non mi interessa, è impropria). La funzione più gradita è risultata quella dello “spazio polivalente” (per allestimenti, mostre, fiere, attività formative), probabilmente perché è stata percepita come funzione inclusiva nei confronti delle realtà che già stanno agendo all'interno dello spazio. Le azioni di compensazione ambientale sono state ritenute interessanti e necessarie e hanno ottenuto solo qualche bollino giallo di necessità di approfondimento.

Le altre funzioni sono state viste, dai più, come interessanti ma hanno ricevuto alcuni bollini rossi o gialli, ad indicare dubbio o inappropriatezza. Queste sono: un teatro con 400 posti ritenuto, da chi si è espresso negativamente, inutile vista la presenza di altri teatri a Livorno; spazio comune e caffetteria-bistrot, funzioni ritenute da chi si è espresso negativamente come inopportune e fastidiose per gli abitanti delle case limitrofe in quanto potenzialmente rumorose; soluzioni di moderazioni del traffico negli assi intorno all'ambito (per i

pochi che si sono espressi negativamente ci può essere il rischio di peggiorare la viabilità). Altre funzioni meno votate o con qualche dubbio: foresteria per ospitare artisti, compagnie e cast in residenza; laboratorio per la costruzione di scenografie, allestimenti teatrali, sartoria teatrale; Cineporto con temporary set-up indoor e outdoor; arena per spettacoli all'aperto e parcheggi pubblici in struttura e a raso (quelli in struttura da alcuni sono ritenuti non esteticamente adeguati all'area e quelli a raso insufficienti, vista la presenza di nuove funzioni previste per l'area esterna).



Le funzioni aggiunte

Ai partecipanti era data anche la possibilità di aggiungere, nelle righe vuote del pannello, eventuali altre funzioni non previste dal progetto. Alcune di queste, in qualche modo, sono in linea con le previsioni progettuali: è il caso della voce “Alberi”, a cui anche altri partecipanti hanno apposto il proprio bollino verde per sostenerla, o delle proposte (anch’esse sostenute da altri) che riguardano

la possibilità di avere spazi destinati alla socialità e all’aggregazione giovanile e per gli abitanti del quartiere. Altre funzioni aggiunte sul pannello sono state: attività sportive di base e di “gioco libero; mercatini; luogo per le donne (collaborando con i CAV); iniziative attive regolari per la promozione e creazione di collettività intersezionali plurali; padiglione espositivo storico del trasporto pubblico locale.



APPUNTIAMO LE IDEE

tavolo Planning for Real scala 1:500 a fruizione continua

Nell'ultima postazione interattiva a fruizione continua i partecipanti trovavano un grande tavolo con una foto aerea in scala 1:500 del quadrante urbano dove si trovano gli ex depositi ATL e un invito a segnalare:

- con segnalini (bandierine e pins colorati) accompagnati da piccoli post-it, le risorse dell'area che possono entrare in relazione con i nuovi usi del progetto Hangar Creativi, in particolare: luoghi della cultura, luoghi turistici, luoghi di aggregazione, scuole, usi dell'area individuali e collettivi, formali e informali e quant'altro ritenuto utile;
- con fili colorati e piccoli post-it le connessioni, i collegamenti, le possibili sinergie tra le risorse del progetto;
- con cartellini-icone le funzioni più desiderate (max 4 priorità a testa, con possibilità di disegnare cartellini personalizzati nel caso non trovassero le funzioni desiderate tra quelle messe a disposizione dalle facilitatrici).

La metodologia, ispirata al Planning For Real di origine anglosassone, è stata scelta per coinvolgere con modalità leggera e divertente singoli partecipanti o piccoli gruppi nel prendere coscienza della centralità dell'area e della sua vicinanza ad importanti emergenze culturali e turistiche ma anche per innescare una riflessione sul futuro degli ex depositi ATL e raccogliere l'orientamento dei partecipanti. Il tavolo ha suscitato curiosità e interesse, poiché permetteva anche di confrontare le opinioni degli altri partecipanti già passati alla postazione, suscitando piccoli dibattiti e mostrando la ricchezza del lavoro collettivo.

La mappatura delle risorse del quartiere

ha messo in evidenza come l'area sia ricca di opportunità grazie alla presenza di numerose **emergenze turistiche e culturali**, alcune delle quali sono anche luoghi di aggregazione per i Livornesi: Museo Fattori, Acquario, Terrazza Mascagni, stabilimenti balneari. Le **scuole** segnalate sono: scuole del Circolo didattico Brin, scuola primaria Dal Borro, Liceo Enriquez. Tra i **luoghi di aggregazione**, oltre ovviamente alla Terrazza Mascagni, al lungomare con i giochi per bambini e agli stabilimenti balneari, emergono una serie di luoghi più a scala di quartiere: Circolo Arci; Baracchina Rossa; Circolo Tennis; muro

per writers e orti sociali presso via Goito (questi ultimi due segnalati come usi informali); area cani; area basket; il sistema parco, teatrino e ludoteca di Villa Mimbelli; la sede dell'associazione Mezzaluna Rossa Kurdistan; la gelateria popolare e il Bar degli Artisti, che funge anche da luogo di incontro dei comitati di abitanti in mancanza di strutture pubbliche disponibili. Tra gli **usi informali** sono state segnalate anche le palazzine di via Meyer occupate da persone senza casa. Tra **altro da segnalare**: la necessità di conservare i capannoni ex magazzini.

Connessioni, collegamenti, possibili sinergie

Rispetto alle connessioni, è stata evidenziata una forte sinergia percepita tra Museo Fattori e Hangar Creativi. Riguardo alle **piste ciclabili**, è stata segnalata la ciclovia tirrenica (pista ciclabile sul lungomare) e la proposta di un collegamento ciclopedonale tra la terrazza Mascagni e l'area ex ATL, lungo via Cavalleggeri. Rispetto ai **collegamenti pedonali**, è emerso un interessante percorso pedonale, da valorizzare, all'interno del parco di Villa Mimbelli ed è stata segnalata l'utilità del passaggio pedonale nei pressi della scuola Brin, poiché permette di raggiungere gli Hangar. Sulla **viabilità veicolare** è emersa una mancanza di sicurezza stradale nell'area tra le vie san Jacopo in Acquaviva, Corsica e Malta e la necessità di trasformare via Forte dei cavalleggeri in una strada a traffico calmierato.



Le funzioni più desiderate

Riguardo alle nuove funzioni che si desidererebbe vedere nell'area dell'intervento, **le scelte dei partecipanti hanno privilegiato, generalmente, quelle già presenti nella scheda di progetto** della Strategia territoriale inviata dal Comune di Livorno alla Regione Toscana: teatro/spettacoli; laboratori di scenografia; industrie creative; cineporto; mostre; parcheggio in struttura; desigillazione del suolo; ciclo-pedonali; o funzioni con esse compatibili quali: mercatini; spazio per incontri; feste in strada; alberi, panchine; bagni pubblici; percorsi per disabili. Alcuni hanno indicato la necessità di mantenere anche parcheggi a raso e l'accesso alle auto nell'area ex depositi ATL.

Funzioni aggiunte dai partecipanti

I **cartellini disegnati dai partecipanti** per aggiungere nuove funzioni sono stati per l'area ex depositi ATL: centro aggregazione giovanile autonomo; spazio polivalente di quartiere; start-up di consulenza turistica; eliminazione della recinzione su via S. Jacopo.

Sono stati posizionati dei cartellini creati dai partecipanti anche nell'area del lungomare, con proposte per: eliminare recinzione degli stabilimenti balneari; mobilità sostenibile; alberi sull'area di gioco; parcheggi a pagamento (se proprio devono rimanere).



GLI HANGAR E LA CITTÀ

tavoli Charrette in scala 1:1.000 e 1:200

Cittadini, portatori d'interesse, rappresentanti del Comune e tecnici incaricati di elaborare il documento di indirizzo alla progettazione hanno lavorato insieme su due grandi mappe dell'area, una in scala 1:1.000 e una in scala 1:200, per approfondire rispettivamente le connessioni dell'area con il quartiere e la città e le possibili funzioni degli spazi degli ex depositi ATL.

I partecipanti sono stati circa una quarantina, suddivisi in due gruppi che poi si sono scambiati di tavolo, rappresentativi di molteplici punti di vista e ben assortiti per genere ed età.

La tecnica della Charrette a cui è stata ispirata la metodologia ideata da Cantieri Animati è una modalità dinamica sviluppata in Nord America, pensata per gestire processi di design urbano collaborativo, che prevede la simulazione delle possibili trasformazioni degli spazi urbani oggetto della progettazione facendo uso di sagome in scala, simboli, materiali di interazione manipolabili. Lo scambio reciproco di informazioni, il confronto tra punti di vista diversi, la concentrazione dei tempi e la presenza di facilitatori, favoriscono il pragmatismo e l'emersione di priorità condivise.



a) Mobilità e connessioni tavolo Charrette in scala 1:1.000

Nel tavolo di simulazione progettuale in scala 1:1000 dedicato alle **connessioni dell'area con il quartiere e la città**, i partecipanti hanno ragionato intorno alle domande: *Come si arriverà agli Hangar Creativi? Come si modificherà la mobilità per residenti e city users?* Da parte dei partecipanti c'è stata **convergenza riguardo a tre questioni chiave**:

1. Un lungomare troppo affollato

Il turismo a Livorno sta aumentando: c'è un forte turismo di prossimità ma anche i crocieristi non sono più solo di passaggio; i Livornesi vivono molto il mare... Viale Italia è sottoposto a una forte pressione veicolare a causa del traffico di attraversamento e della presenza di forti attrattori (Terrazza Mascagni, Acquario, stabilimenti balneari...).

La proposta condivisa è che si debba andare verso una mobilità sostenibile lungo tutta la costa mediante una serie di azioni:

- incentivi a usare altri mezzi (migliorare il trasporto pubblico, parcheggi scambiatori con navette, bike sharing...);
- disincentivi all'uso dell'auto privata (mantenere la politica degli stalli blu a pagamento, senza eccessi visto che la città di Livorno non è Pisa o Firenze, ma senza eliminarli);
- indagare sui fallimenti di precedenti tentativi di creazione di un sistema di mobilità alternativa (la città non era pronta culturalmente? abbiamo sbagliato la comunicazione?); l'idea è che certe operazioni funzionano se c'è un piano chiaro di comunicazione degli accessi alla città, delle possibilità di raggiungere luoghi forti attrattori con diversi mezzi, di collegarli tra loro;
- sperimentare la pedonalizzazione di tratti del viale Italia nei fine settimana o in occasione di eventi particolari (altre città turistiche di mare l'hanno fatto).



2. Un nuovo attrattore: l'area ex depositi ATL

Le nuove funzioni inserite nell'area degli ex depositi ATL funzioneranno come un **nuovo attrattore per quanto riguarda la viabilità dell'area, già ora di difficile accesso**. Per questo la mobilità dovrà accuratamente essere rivista in senso sostenibile sia come accessi da fuori città che come viabilità locale e interna all'area.

- **Per quanto riguarda gli accessi all'area**, l'unico modo per non gravare troppo su viale Italia secondo i partecipanti è accedere da fuori città attraverso via Goito e via di San Jacopo (attualmente già a senso unico). Gli altri ingressi all'area resterebbero quelli su via Forte dei Cavalleggeri e via Meyer, che sono strade importanti per accedere all'area e per andare verso il mare.
- **Per incentivare la mobilità a piedi** via Forte dei Cavalleggeri e via Meyer dovrebbero essere alberate perché d'estate fa molto caldo. Un'alberatura con fioritura importante potrebbe connotare l'area (come le jacarande di Cagliari).
- **Nell'ipotesi di rafforzare il collegamento tra villa Mimbelli e gli Hangar**, lo snodo più delicato di tutta l'area è l'incrocio tra via di San Jacopo e via Forte dei Cavalleggeri: andrebbe accuratamente progettato tenendo presente la prevalenza della viabilità ciclo-pedonale e la presenza dell'ingresso della villa storica, da valorizzare con adeguata pavimentazione.

- **Viene segnalato che le strade intorno presentano dei punti pericolosi** per i pedoni, soprattutto l'area dall'incrocio con via di San Jacopo in Acquaviva delle vie Corsica e Malta e strade limitrofe, che andrebbe ripensata e messa in sicurezza. I parcheggi a spina di pesce secondo i partecipanti hanno peggiorato la situazione e andrebbero modificati.

- **Per migliorare la sicurezza delle intersezioni tra mobilità** ciclabile, pedonale e auto e dare continuità ai percorsi ipotizzati sono state proposte: passerelle pedonali, sottopasso auto, incrocio pavimentato ad altezza marcia-piede, marciapiedi larghi e carreggiata stretta.

- **Per quanto riguarda i parcheggi**, dato che nella scheda progettuale inviata alla Regione è previsto un parcheggio in struttura, si è molto discusso su opportunità e criticità dei parcheggi sotterranei e in elevazione, convenendo che quello in elevazione può essere progettato in modo da essere esteticamente gradevole e contenere altre funzioni; inoltre è reversibile. Quello sotterraneo ha costi maggiori (anche ambientali) e non è reversibile; inoltre, anche se fuori non si vede, percettivamente all'interno non è un luogo piacevole. Il suggerimento è di **inserire nuovi parcheggi ma senza esagerare con il numero di posti perché ogni nuovo parcheggio funziona come attrattore di traffico**. Integrare sempre altri tipi di mobilità.



3. Nuove connessioni urbane: l'asse Mimbelli, Hangar Creativi, Lungomare

Le potenzialità di creare nuove sinergie e connessioni lungo questa direttrice sono molto ampie. **La riqualificazione degli Hangar Creativi secondo i partecipanti deve andare di pari passo con quella di Villa Mimbelli.**

In particolare appare opportuno:

- **ripristinare l'arena estiva di Villa Mimbelli** invece di crearne una nuova nell'area ex ATL;
- **favorire l'attraversamento pedonale del parco** per creare un percorso verde fino a via Forte dei Cavalleggeri, eliminando le barriere e i cancelli;
- **riqualificare il parco;**
- **ripavimentare il tratto di via di San Jacopo limitrofo alla villa** con materiali di pregio, per valorizzare la presenza storica e la memoria del canale un tempo esistente; alberare i tratti seguenti.



b) Le funzioni dell'ex ATL tavolo Charrette in scala 1:200

Da parte dei due gruppi che si sono avvicinati al tavolo è emerso un orientamento condiviso che sembra confermare l'idea progettuale proposta dall'Amministrazione di un **distretto culturale avanzato dedicato alle industrie creative, alla formazione di qualità, all'innovazione, agli eventi cittadini**. Si vorrebbe però che tale luogo fosse **il più possibile permeabile ed aperto alla cittadinanza**, sia negli spazi aperti sia nelle sue funzioni.

Un desiderio condiviso è anche che sia **mantenuta la memoria dell'originario uso di deposito dei bus** (es. farne una tappa di un museo dei trasporti diffuso, legato alle vie d'acqua e al lungomare).

Il recupero degli Hangar è visto, in generale, come una grande occasione per Livorno e viene suggerito di **coinvolgere le scuole** nella promozione delle attività (es. allestimenti, comunicazione, eventi temporanei) così da far conoscere maggiormente il progetto ai giovani.

Riguardo ai diversi spazi, emergono alcune **idee condivise**:

- **Non frazionare gli ex capannoni e farli diventare uno spazio polivalente cittadino** utilizzabile per diverse iniziative, quali eventi e spettacoli, luogo di discussione dei progetti di trasformazione urbana, spazio per ospitare incontri o iniziative degli studenti (universitari e delle scuole superiori). Una proposta avanzata da una cittadina che ha incontrato interesse anche da parte di rappresentanti di associazioni artistiche è quella di prevedere anche uno spazio vuoto il più possibile flessibile con funzione di «sala relax di decompressione» (senza tecnologie, per yoga, benessere, meditazione). Da parte dei giovani è emerso il desiderio di avere uno spazio autogestito per l'aggregazione giovanile.

- **Liberare le palazzine ex uffici, trovando una sistemazione adeguata per gli occupanti**, e trasformarle in residenze per artisti (ma anche se possibile in ostello per la gioventù che a Livorno manca) con spazi per la convivialità, per il co-working, per la formazione, per una scuola tecnica di alto profilo centrata sulla creatività e l'innovazione. Una cittadina segnala che nel quartiere manca un asilo nido e si chiede se potrebbe essere previsto.



- **Recuperare gli ex magazzini per realizzare uno spazio flessibile** per prove di teatro (con possibilità per il pubblico di assistere in alcuni momenti), teatri di posa, laboratori di sartoria teatrale (anche per rievocazioni storiche che rafforzano l'identità dei quartieri). L'idea di un grande teatro secondo alcuni rischia di entrare in competizione con il Goldoni.

- **Liberare le aree scoperte oggi occupate dalle auto realizzando un parcheggio in struttura con funzioni integrate** (es. ristorante sul tetto e un'area di sosta riservata ai residenti). Nell'area liberata dalle auto si immagina di creare uno spazio verde, aperto come una piazza ma in parte alberato, da usare per mercatini, eventi, mostre e iniziative culturali. L'idea di un'arena all'aperto viene vista come superflua poiché ne esiste già una nel parco di Villa Mimbelli, con la quale si potrebbero creare connessioni.



- **Rimuovere la recinzione su via San Jacopo** creando però barriere verdi (fonoassorbenti) verso le abitazioni e un attraversamento pedonale di collegamento con il percorso già esistente che attraversa il parco di Villa Mimbelli e via Meyer verso il mare. Si suggerisce di allargare l'ingresso verso Villa Mimbelli ma la proposta di abbattere le casette all'ingresso rifacendo i graffiti altrove, avanzata da un partecipante, non è ben accolta da tutti.

- **Riqualificare la viabilità nell'area:** in particolare Via Forte dei Cavalleggeri è immaginata come strada verde, ombreggiata, a prevalenza ciclo-pedonale, ma anche via Meyer è pensata come strada alberata (tranne davanti agli hangar per valorizzarne la facciata) per migliorare il microclima e invogliare gli spostamenti a piedi durante il periodo estivo. Viene però suggerito di mantenere il più possibile i parcheggi per i residenti.



Alcuni partecipanti hanno avanzato perplessità, in particolare riguardo al fatto che:

- **si vogliono inserire nell'area troppe funzioni**, mentre sarebbe stato opportuno fare prima una ricognizione degli altri spazi cittadini che potrebbero ospitare funzioni analoghe (es. Forte S. Pietro);

- **si sarebbe potuto dedicare l'area alle scuole** che sono in sofferenza per la mancanza di spazi, trasformandola in un polo scolastico;

- **si sarebbe dovuto fare negli ex depositi ATL un museo dei trasporti**, che esiste in molte città europee ed avrebbe caratterizzato Livorno (collegandolo ai fossi e alla navigazione).



NEXT GENERATION HANGAR incontro con i giovani

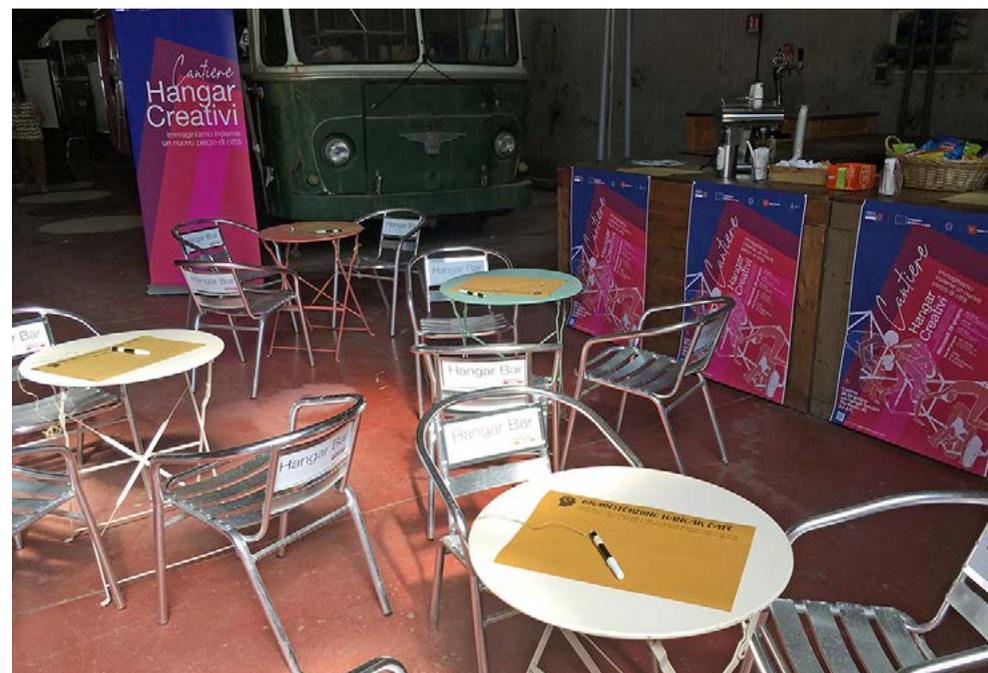
L'incontro dedicato alle giovani generazioni, previsto alle ore 21, è stato annullato poiché i referenti delle associazioni giovanili invitate hanno avuto impegni serali imprevisti. I loro rappresentanti sono comunque passati alle postazioni a fruizione libera e ai tavoli interattivi per portare le loro idee e proposte, legate soprattutto alla valorizzazione dei processi di sperimentazione di usi temporanei da parte dei giovani in corso all'interno degli Hangar Creativi.

BRAINSTORMING HANGAR CAFÈ E LABORATORIO BAMBINI

Sui tavolini del bar interno agli Hangar Creativi, tenuto aperto durante l'orario di apertura al pubblico, sono state collocate delle tovaglette brandizzate che invitavano a lasciare le proprie considerazioni e idee scrivendo o disegnando direttamente sopra di esse. Le proposte raccolte sono state poche, poiché la maggior parte dei partecipanti ha preferito interagire nelle postazioni più organizzate, ma sono comunque piuttosto originali:

- torre di arrampicata sportiva;
- tiro con l'arco;
- attività di concentrazione, di dialogo su psiche, promuovendo l'originalità del singolo individuo in contesto aggregativo di scambio e conoscenza;
- anfiteatro per spettacoli.

Anche l'angolo dedicato ai bambini non è stato molto frequentato: gli unici due bambini che ne hanno usufruito hanno lasciato disegni e la proposta di dedicare uno spazio per il gioco del calcio indoor.



RACCOGLIAMO LE IDEE incontro pubblico di restituzione degli esiti

Il 29 giugno, dalle 17:30 alle 19:30, si è svolto il momento conclusivo per discutere insieme all'Amministrazione gli esiti delle attività partecipative del 28-29 giugno.

All'incontro sono presenti circa 20 partecipanti.

Per Cantieri Animati: Chiara Pignaris, Anna Lisa Pecoriello, Caterina Secchi, Alessandra Cao

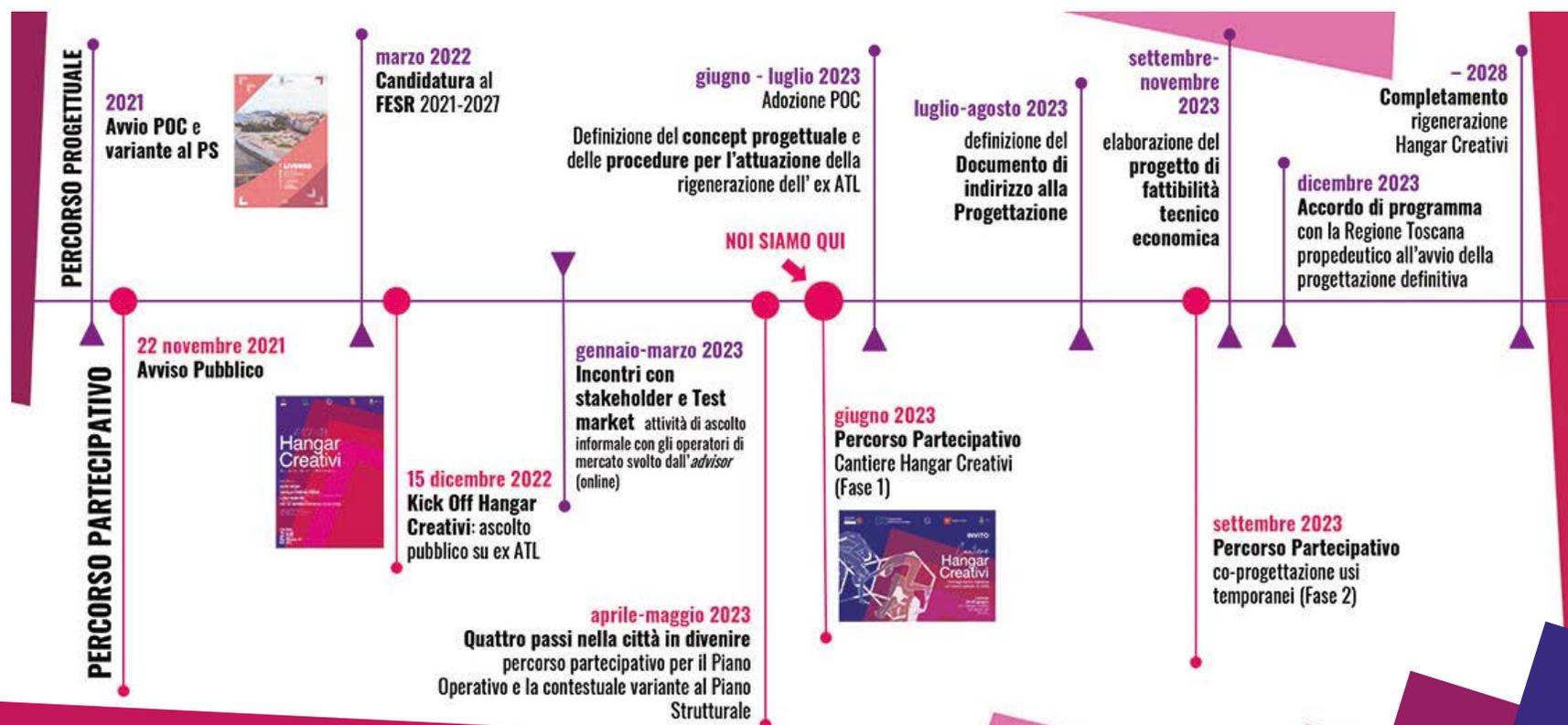
Per il Comune di Livorno: Silvia Viviani, Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici e Nicoletta Leoni, Responsabile Ufficio Attuazione Progetti complessi.

La restituzione dei contributi raccolti nelle due giornate viene fatta attraverso la proiezione di slide da parte di Chiara Pignaris e Anna Lisa Pecoriello di Cantieri Animati (presentazione scaricabile dal [sito del Comune di Livorno](#)).

Al termine viene illustrato dalla Dott.ssa Nicoletta Leoni un **cronoprogramma riassuntivo delle tappe precedenti e future** del percorso progettuale per gli Hangar Creativi e del percorso partecipativo che lo accompagna. Quest'ultimo riprenderà a settembre con la seconda fase dedicata alla sperimentazione degli usi transitori condotta dalla società milanese K-City.

Il percorso della prima fase **vedrà a breve anche l'apertura di una "Stanza della partecipazione" nel sito regionale Open Toscana Partecipa**, dove sarà possibile continuare a fornire indicazioni, e avrà come esito la produzione di linee guida per la progettazione rivolte ai tecnici che verranno incaricati della rigenerazione fisica dell'area degli ex depositi ATL.

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione, che costituirà la base per la gara di progettazione, sarà infatti ispirato agli esiti del processo partecipativo per le parti ritenute coerenti e condivisibili con gli obiettivi dell'Amministrazione e con la scheda progetto approvata in Regione.



Si apre quindi la fase di discussione con i partecipanti alle cui domande e osservazioni risponderà l'Ass. Viviani.

Sono raccolti sette interventi dal pubblico:

1. Il primo intervento si articola in diversi punti:

a) Nella proposta presentata ci sono punti interessanti e criticità ma il fattore determinante è la **capacità delle strutture di essere flessibili e potersi adattare nel tempo**. Nel dopoguerra a Livorno c'erano ben 18 teatri, era un aspetto culturale importante della città, oggi hanno cambiato funzione e un'area un tempo dedicata alla mobilità torna ad essere un teatro.

b) Sul discorso dei parcheggi sotterranei o in elevazione è rilevante l'uso che se ne fa. Devono funzionare come **parcheggi scambiatori**, non essere parcheggi "statici" dove la gente ci lascia il camper.

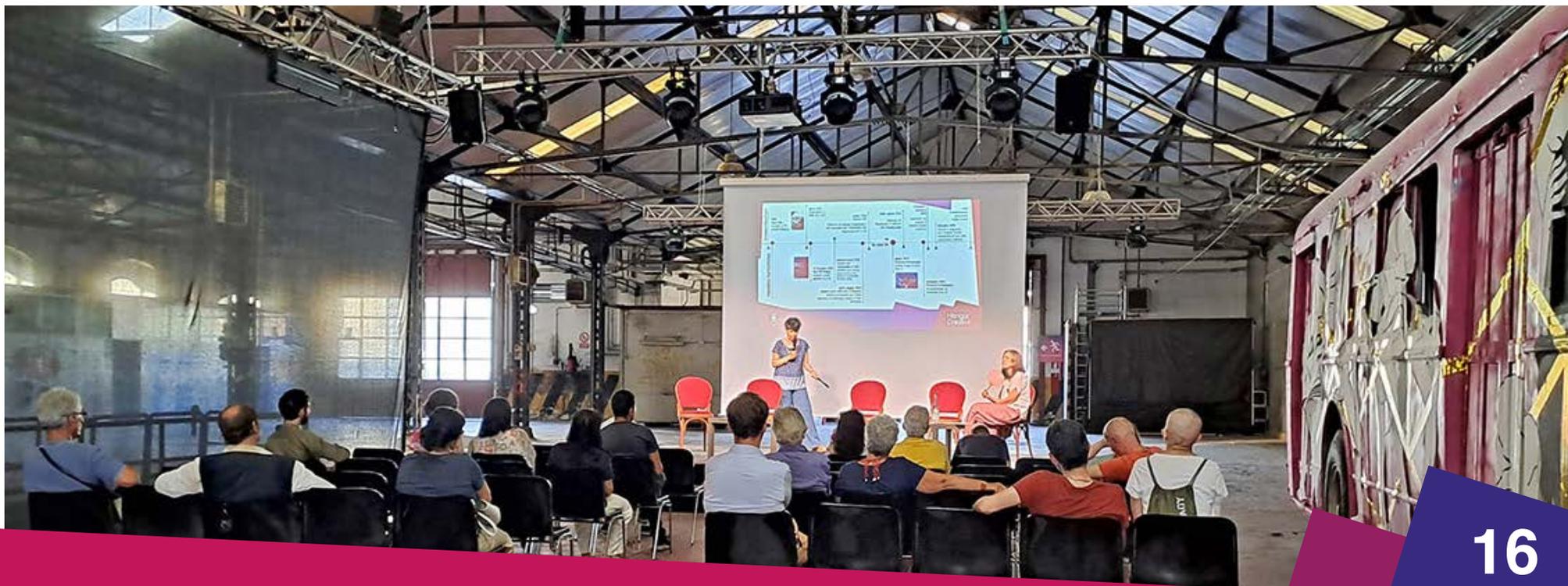
c) È necessario studiare bene questa nuova struttura che attrarrà traffico (quanto?) in una zona congestionata, **moderare il traffico e collegarla con la viabilità circostante**.

Come verrà rafforzato il trasporto pubblico su viale Italia e come si integrerà con il progetto?

d) **Aumentare la dotazione di verde** è emersa come richiesta forte dei cittadini che sembra quasi spaventare l'amministrazione.

e) Sarebbe opportuno **inserire start up non solo creative ma anche dedicate al sapere tecnico**, che siano di supporto alle poche industrie rimaste.

2. Non so quanto è possibile inserirlo nelle linee guida ma sarebbe interessante **centrare di più il progetto sul verde, abbattendo i capannoni** attualmente utilizzati come Hangar Creativi che, pur essendo delle strutture interessanti, d'estate sono poco vivibili. Si potrebbe così aumentare l'area green creando un **collegamento diretto con le aree verdi da realizzare lungo via Meyer e via Forte dei Cavalleggeri e col parco di villa Mimbelli creando un continuum di vegetazione** allo scopo di ridurre l'isola di calore e le temperature elevate in tutta la zona, di aumentare la vivibilità, di offrire un'area verde a servizio delle attività che verranno insediate. Anche i parcheggi potrebbero essere verdi con alberature.



3. Riguardo ai **finanziamenti UE vorrei sapere se potranno essere utilizzati solo per le attività o per la ristrutturazione fisica degli edifici** che così come sono non si prestano. Come verrà riconfigurato lo spazio? Spero ci siano futuri incontri con gli architetti che lo progetteranno. Sono originaria di Milano e ci sono molti interessanti esempi di aree industriali dismesse diventate spazi per la cultura grazie all'interessamento di fondazioni (es. Prada, Pomodoro etc.).

4. In quanto residente sottolineo la problematica del parcheggio attuale che d'estate è occupato in massa dai frequentatori degli stabilimenti perché è gratuito. Per il futuro auspico di **mantenere un adeguato numero di parcheggi per residenti**, soprattutto in occasione di eventi.

5. **Il parcheggio è importante**, viene tanta gente per visitare la città e il mare. Il parcheggio potrebbe essere sotterraneo e in superficie avere aree verdi. Nella palazzina ex uffici ospitare sedi di associazioni e servizi per il turismo.

6. Inquinamento acustico e atmosferico di **viale Italia: sperimentare le chiusure al traffico e la pedonalizzazione**. Puntare alla salute: possibile uso dei capannoni per **grandi eventi legati al benessere** (come gli Yoga day organizzati da una rete di centri olistici che attirano centinaia di persone), in sintonia con la linea del Piano Operativo "Livorno città del benessere".

7. **In questi capannoni per 120 anni (dal 1897) ci sono stati i depositi dei mezzi pubblici. Troverei improprio che si perdesse la memoria di questo fatto**. Auspico che nel progetto si trovi il modo per conservarla.

Vengono, inoltre, **suggerite alcune integrazioni alle slide di restituzione**:

- Sostituire la parola "cineporto" con la richiesta di realizzare dei teatri di posa (che attualmente sono presenti solo a chilometri di distanza, i più vicini a Roma) con operatori e servizi tecnici di buon livello formati a Livorno.
- Correggere "Lungomare" con "Viale Italia" e sostituire "piazza Brin" (che non è conosciuta come tale dagli abitanti) con i nomi delle strade limitrofe
- Correggere (rispetto al possibile uso della sartoria teatrale) la frase "rievocazioni storiche livornesi" con "rievocazioni storiche volte a far emergere identità dei quartieri".



Risposte dell'Ass. Silvia Viviani:

Non siamo arrivati a questo appuntamento con un progetto già pronto: prima della trasformazione fisica volevamo capire se l'idea fosse condivisa. Abbiamo chiaro che è uno spazio grande e complesso, **la leva pubblica è fondamentale ma da sola non sarà sufficiente**, per questo sarà necessario il contributo dei privati.

Le proposte di questi ultimi, tuttavia, **verranno valutate sulla base di alcuni punti fermi stabiliti nel documento di indirizzo alla progettazione.**

L'idea da cui siamo partiti è stata quella di aprire subito la struttura e **sperimentare degli usi legati alla creatività, che è il capitale di Livorno, ma questo non esclude la componente tecnica**, anzi... grazie all'innovazione Livorno è una città "giovane". Le start up innovative sono fondate da giovani che cercano città accoglienti sotto diversi punti di vista, spazi di vita e non solo di lavoro.

Noi vorremmo offrire questi **spazi di vita e di lavoro ma anche dare spazio pubblico di qualità ai residenti.** Da quando nel 2021 sono stati aperti gli Hangar Creativi sono molto richiesti per tanti tipi di eventi, sostituiscono tanti spazi che a Livorno mancano. In futuro dovranno rimanere in parte la **permeabilità, apertura e flessibilità** cui ci siamo abituati nel corso di questi anni. Dovranno ospitare **il lavoro creativo, la tecnica, ma anche il verde**, di cui non abbiamo paura, avendo fatto la scelta volontaria con il Piano del Verde di portarne il linguaggio e i requisiti tecnici nel nuovo piano urbanistico: piazze e parcheggi verdi, greenways, desigillazione dei suoli... Dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare la città per affrontare le sfide del cambiamento climatico e portare nella città una componente naturale meno addomesticata.

Per quanto riguarda la **qualità architettonica degli interventi futuri**, ci rivredremo senz'altro per presentare i progetti di trasformazione fisica. La bellezza fa parte del benessere delle persone, aiuta l'urbanità e la cortesia. Questo **sarà un requisito richiesto ai progettisti.**

Per la trasformazione fisica serviranno altre risorse, non saremo soli come Amministrazione comunale ma insieme a cittadini, progettisti, investitori, **ci sarà anche la Sovrintendenza perché l'area, pur non avendo strutture**



vincolate, è sottoposta a vincolo paesaggistico.

Se vogliamo **connotare la qualità della vita urbana, preservare la memoria e aprire la struttura con le connessioni verdi e non peggiorare la vita dei residenti**, se vogliamo tenere insieme tutto questo è evidente che **qualcosa andrà abbattuto e qualcosa conservato**. Indubbiamente, come emerge dal lavoro sulla percezione, a questo edificio (i capannoni degli Hangar Creativi) viene dato più valore che all'ex officina. Il parco di Villa Mimbelli ci chiede di arrivare fin qua dentro... **Sarà un progetto di architettura, paesaggio urbano, verde, funzioni e spazi pubblici** ma deve avere anche le gambe. In questo senso sarà fondamentale la **valutazione socio economica accanto a quella ambientale**.

Dobbiamo costruire filiere di enti e partnership. La Regione crede nell'utilizzo di fondi UE incardinati nelle politiche partecipative, per saper spendere al meglio le risorse come a casa propria.

Da questo confronto sono emerse grandi linee, che recepisco: **bisognerà allargare lo sguardo, tutti hanno parlato di mobilità**, nel tempo dovremo cambiare abitudini, introdurre tecnologie avanzate per fermare e indirizzare le auto verso parcheggi e alternative di mobilità. **Ragioneremo sui parcheggi**, sulla necessità di liberare suolo, sul parcheggiare sopra o sotto, sapendo che sopra consente multifunzionalità e sicurezza, ragioneremo sui parcheggi verdi ma anche sulla necessità di accorpare le auto per diminuire la superficie utilizzata, **staremo attenti a quello che succede ai residenti** riservando loro degli spazi anche nei parcheggi in struttura.

Concludo con una informazione da Anci Toscana: siamo stati invitati a presentare le nostre esperienze di rigenerazione urbana e usi transitori in un convegno il 28 settembre a Firenze, perché è stato riconosciuto il valore della nostra sperimentazione.

Per informazioni e contatti: hangarcreativi@comune.livorno.it
<https://www.comune.livorno.it/urbanistica-territorio/hangar-creativi>

